

Nome: Classe: Data:

Nasce la poesia lirica

L'elegia

La più antica forma di lirica è l'elegia, un tipo di poesia che viene ancora recitata, sia pure con accompagnamento musicale, ma non cantata.

L'elegia patriottica. Nel VII secolo a.C. si affermano Callino a Efeso e Tirteo a Sparta. Le loro elegie sono scritte per infiammare di ardore patriottico i loro concittadini e spingerli a combattere.

L'elegia intimistica. Ben diverso il contenuto delle elegie di Mimnermo, vissuto a Colofone sempre nel VII secolo a.C. Il poeta canta l'amore, la melanconia per la gioventù che fugge e l'orrore per la vecchiaia.

L'elegia didascalica. Massimo rappresentante è Solone Ateniese, vissuto tra il VII e il VI secolo a.C. È il legislatore di cui abbiamo già parlato, ma scrisse anche numerose elegie ricche di discorsi politici e soprattutto di ammonimenti civili e morali.

Importante è anche Teognide di Mègara Nisea nel Peloponneso, il più famoso poeta gnomico (da *gnòme*=sentenza) che dispense nella sua opera migliaia di precetti morali.

Una poesia di Mimnermo

In questa poesia coglierete senz'altro dei temi che hanno fatto parte della poesia contemporanea

Noi come le foglie che la fiorita stagione
di primavera genera, allor che ai raggi
del sole in fretta crescono, ad esse simili
poco del fiore degli anni godiamo, ignari
di bene e di male per volontà dei Numi.
Ché nere le Parche ci stanno accanto,
arbitra l'una della vecchiezza, e l'altra
della morte. Dura sì breve ora il frutto
di giovinezza, quanto un giro di sole
sulla terra: meglio senza indugio morire,
spenta la luce di quell'età beata.
Molti mali nell'animo poi nascono.
L'avito bene a volte va in rovina,
e il crudo assillo di povertà s'avverte;
v'è chi, di figli sterile, con sé sotterra
nell'Ade ne porta cocente il desiderio;
e v'è chi nutre un morbo che l'uccide.
Nessuno infine v'è tra gli uomini
Che Zeus non gravi di molte tristi pene.

La poesia Giambica

Si chiama così perchè usa il verso giambico ed è la poesia della protesta, della satira, dell'aggressione, favorita anche dal ritmo concitato che il giambo dà alla lettura. Il poeta non canta ancora, ma declama.

Celebri sono le violente poesie di Archiloco di Paro, vissuto nel VII secolo a.C., che preferisce buttare lo scudo e salvare la pelle e che si scaglia con atroci invettive contro il padre della fanciulla che gli viene negata in sposa.

Ipponatte di Efeso, vissuto nel VI secolo a.C., è un poeta dei bassifondi e la sua opera abbonda di oscenità e di insulti feroci contro i suoi concittadini

Ipponatte se la prende con chi ha scialacquato il patrimonio della sua famiglia

Lo flagellino i flutti senza posa.
E a notte fonda nudo l'accolgano
I Traci dall'irto ciuffo,
a Salmidesso; e mali senza fine
assapori col pane dello schiavo.
Attorto d'alghe e rigido, stremato
Dalla fredda sferza dei vortici,
mentre batte inerte i denti,
il muso a terra come un cane,
lo abbranchino: all'orlo della riva,
dove si rompe l'onda.
Vorrei così vedere chi m'offese
E calpestò la fede di ogni patto:
chi un giorno m'era amico.

La poesia mèlica e corale

È detta così da *mèlos*, canto, perchè era cantata da un singolo poeta o da un coro con l'accompagnamento di strumenti musicali.

Ricordiamo Alceo dell'isola di Mitilene, che nel VII secolo a.C. canta il suo amore per la libertà, il suo valore in guerra ma anche il suo amore per la vita e per le donne.

Contemporanea ad Alceo e della stessa isola di Mitilene è Saffo, che formò una scuola di poesia, un tiaso, per sole donne e canta il suo mondo interiore fatto di palpiti, di emozioni, di amori inespressi.

Anacreonte visse nella Ionia nel VI-V secolo a.C. e celebra i piaceri della vita, l'amore, il vino, i fiori, le danze e i banchetti.

Simonide dell'isola di Ceo, nel VI secolo a.C. fu uno dei lirici più fecondi e popolari della Grecia. Nella sua lunga vita visse anche le guerre contro i Persiani e tutti i Greci si commossero alla lettura delle poesie in cui veniva esaltata la vittoria a Salamina o pianta la sconfitta delle Termopili.

Bacchilide, sempre di Ceo, fu il nipote di Simonide e visse nel V secolo a.C. e nella sua opera domina il tema dell'amore e del convito.

Il più grande poeta lirico in assoluto che sia mai apparso in Grecia è però Pindaro di Tebe, vissuto nel VI secolo a.C. Scrisse liriche corali e la sua produzione è vastissima. Le sue odi e i suoi epinici (carmi in onore di vincitori dei giochi) venivano cantate durante le grandi feste religiose e ascoltate da migliaia di persone. Divenne famosissimo per la fantasia e la ricchezza dei temi trattati: l'elogio di un vincitore o di una città non erano che il pretesto per sollevarsi al mondo dei miti e delle leggende, ora visti come favole meravigliose e non più come verità.

Il sonno della natura

Questa breve poesia di Alcmane, un poeta del VII secolo a.C. ha avuto una lunga schiera di imitatori nel corso dei secoli, da Virgilio ad Ariosto, da Tasso a Goethe. Alcmane è importante anche perché divise la lirica corale in "strofè" (giro, movimento a destra) e "antistrofè" (movimento a sinistra): i canti così divisi rispondevano al moto alterno (destra-sinistra) della danza.

Dormono le alte cime dei monti
e le convalli, i clivi e le forre,
e quante la negra terra nutre
moltitudini d' animali;
dormono le fiere montane,
il popolo delle api,
i mostri negli oscuri antri marini:
dormono le stirpi degli uccelli
che ampie hanno le ali.

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Che cosa è l'elegia?

.....

.....

.....

- Quanti tipi di elegia conosci?

.....

.....

.....

- Elenca i principali poeti elegiaci di questo periodo.

.....

.....

.....

- Sintetizza in poche parole il tema fondamentale della poesia di Mimnermo che hai appena letto.

.....

.....

.....

- Effettua un parallelismo tra la poesia di Mimnermo e quella di un poeta contemporaneo.

.....

.....

.....

- Quali sono i contenuti della poesia giambica?

.....

.....

.....

- Da dove deriva il significato del termine "poesia melica"?

.....

.....

.....

- Che cos'è un "tiaso"?

.....

.....

.....

.....

.....

- Da che cosa dipende principalmente l'importanza di Alcmane?

.....

.....

.....

.....